

## **Bombarda: «La lezione di Stava non è servita»**

*Legambiente: «L'Appa dov'era?». E il Pd: commissione d'inchiesta*

**TRENTO.** La lezione di Stava non è bastata. Questo afferma Roberto Bombarda nell'interrogazione in merito alla casa Monte Zaccon. Bombarda sottolinea il pericolo di cortocircuiti amministrativi quando c'è l'accentramento delle funzioni di controllo e di incentivazione dell'economia. Il consigliere dei Verdi chiede nell'interrogazione se la vicenda di Marter non suggerisca una riflessione sul sistema dei controlli ambientali e se non ci sia la necessità di una commissione amministrativa di controllo dei rifiuti. Intanto ieri sera il Pd si è spaccato nel corso del coordinamento del partito sull'ipotesi di avviare una commissione consiliare di inchiesta sulla vicenda per fare luce sul reale

operato dell'Appa e degli organismi provinciali. Sarà il segretario Alberto Pacher, oggi, a prendere una decisione definitiva.

Sulla vicenda è intervenuta anche Legambiente. L'associazione ambientalista punta il dito contro l'Appa: «Com'è stato possibile che i suoi controlli siano stati incapaci di trovare gli illeciti?», si legge nella nota. Legambiente chiede quindi all'assessore Pacher di «prendere posizione, in particolare si chiede di valutare con attenzione un maggior rigore nei controlli da parte dell'Appa». «Vogliamo ricordare - termina la nota - quante volte abbiamo invocato maggiore trasparenza e indipendenza degli Uffici preposti a controlli e valutazioni».

TRENTINO 16/11/08